AVVISO PUBBLICO

PER L'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE DISPONIBILI ALLA COPROGETTAZIONE DI INTERVENTI NELLA GESTIONE DELLA CASA DEL RIUSO E COINVOLGIMENTO ATTIVO DELLA POPOLAZIONE AL FINE DI PROMUOVERE LA RILEVANZA SOCIALE DELL'INIZIATIVA

Amministrazione procedente COMUNE DI CASSINA de' PECCHI
Piazza De Gasperi, 1 20051 Cassina de' Pecchi (Milano)
SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA
Codice fiscale 83500570151 e partita IVA 05056590150

Sito internet www.comune.cassinadepecchi.mi.it
PEC protocollo@pec.comune.cassinadepecchi.mi.it

Scadenza presentazione delle proposte progettuali: **giovedì 26 novembre h. 23.59** 1° seduta pubblica: **martedì 1° dicembre ore 9.30 presso Sala Consiliare di Piazza De Gasperi 1**
CIG BCEBF9C05E

PREMESSA

Il presente Avviso fornisce le indicazioni in merito alle modalità e alle forme necessarie per manifestare la disponibilità a co-progettare insieme all'ente locale la gestione della "Casa del Riuso".

Fermo restando quanto previsto dagli strumenti di pianificazione e di programmazione dell'ente e quanto previsto dalla legislazione vigente, l'Amministrazione Comunale intende attivare un procedimento ad evidenza pubblica, nel quadro del paradigma della sussidiarietà orizzontale, per co-progettare e co-gestire interventi/servizi di cui al documento progettuale di massima, allegato al presente Avviso.

È infatti interesse prioritario dell'Amministrazione Comunale individuare il soggetto partner con il quale avviare un percorso di collaborazione valorizzando la funzione sociale svolta dagli Enti del Terzo Settore e avviando forme di collaborazione finalizzate alla gestione del servizio e alla progettazione, nonché realizzazione di progetti innovativi.

La procedura di co-progettazione disciplinata dal presente Avviso è costruita sulla scorta dei riferimenti normativi e delle disposizioni vigenti in materia e più precisamente:

- la L. n. 328 del 2000 – "*Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*" che ha introdotto nel quadro dell'ordinamento giuridico italiano alcune disposizioni in riferimento al ruolo degli Enti del Terzo Settore, in particolare l'art. 1, co. 5, che dà ampia espressione del principio di sussidiarietà orizzontale, prevedendo che gli ETS debbano partecipare attivamente alla progettazione e alla realizzazione concertata degli interventi e servizi sociali;

- il D.P.C.M. 30.03.2001 – "*Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 328/2000*" – che all'art. 7 prevede che, al fine di valorizzare e coinvolgere attivamente gli ETS attivandoli non solo nella fase finale di gestione ed erogazione del servizio, ma anche nelle fasi precedenti della predisposizione di programmi di intervento e specifici progetti operativi – i Comuni possono indire istruttorie pubbliche per la co-progettazione di interventi innovativi e sperimentali su cui gli ETS esprimono disponibilità a collaborare per la realizzazione degli obiettivi;

- le Linee Guida ANAC, adottate con Delibera n. 32 del 2016, per l'affidamento di servizi ad ETS, secondo cui la co-progettazione si sostanzia in un accordo procedimentale di collaborazione che ha per oggetto la definizione di progetti innovativi e sperimentali di servizi, interventi e attività complesse da realizzare in termini di partenariato tra PP.AA. e privato sociale; essa trova il proprio fondamento nei principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione e sostegno dell'impegno privato nella funzione sociale;

- le Linee Guida ANAC, adottate con Delibera n. 382 del 27 luglio 2022, recanti "*Indicazioni in materia di affidamenti di servizi sociali" che recitano: "Per lo svolgimento dei servizi sociali, ivi compresi quelli individuati nell'allegato IX del codice dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, infatti, possono decidere di ricorrere a forme di co-programmazione e/o di co-progettazione, qualora ritengano opportuno organizzare gli stessi avvalendosi della collaborazione degli Enti del terzo settore oppure di sottoscrivere convenzioni con gli Organismi individuati dall'articolo 56 del codice del Terzo settore (di seguito CTS). La scelta tra le varie alternative possibili è effettuata dalle amministrazioni in considerazione della natura del servizio da svolgere, delle finalità e degli obiettivi da perseguire, delle modalità di organizzazione delle attività e della possibilità/opportunità, da un lato, di coinvolgere attivamente gli operatori del settore nelle diverse fasi del procedimento di realizzazione del servizio e, dall'altro, di prevedere la compartecipazione dell'amministrazione allo svolgimento dello stesso*";

- il D.Lgs. n. 117 del 2017 – noto come *Codice del Terzo Settore* – che all'art. 55 stabilisce:

1. In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona.
2. La co-programmazione è finalizzata all'individuazione, da parte della pubblica amministrazione procedente, dei bisogni da soddisfare, degli interventi a tal fine necessari, delle modalità di realizzazione degli stessi e delle risorse disponibili.
3. La co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti, alla luce degli strumenti di programmazione di cui comma 2.
4. Ai fini di cui al comma 3, l'individuazione degli enti del Terzo settore con cui attivare il

partenariato avviene anche mediante forme di accreditamento nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento, previa definizione, da parte della pubblica amministrazione procedente, degli obiettivi generali e specifici dell'intervento, della durata e delle caratteristiche essenziali dello stesso nonché dei criteri e delle modalità per l'individuazione degli enti partner;

- il D.Lgs. n. 117 del 2017 – noto come *Codice del Terzo Settore* – che all'art. 56, comma 2 stabilisce che "*Le convenzioni di cui al comma 1 possono prevedere esclusivamente il rimborso alle organizzazioni di volontariato e alle associazioni di promozione sociale delle spese effettivamente sostenute e documentate*."

- la Relazione illustrativa del Governo sullo schema del Codice del Terzo Settore, nella parte in cui chiarisce che: *"(...) Anche la co-progettazione viene individuata dal legislatore come strumento ordinario di esercizio dell'azione amministrativa, non più limitato ad interventi innovativi e sperimentali,attraverso il quale si realizzano forme di collaborazione pubblico/privato (...)*";

- la Sentenza Corte costituzionale n. 131 del 2020 che, qualificando l'istituto della co-progettazione, l'ha definita come modello che «*non si basa sulla corresponsione di prezzi e corrispettivi dalla parte pubblica a quella privata, ma sulla convergenza di obiettivi e sull'aggregazione dirisorse pubbliche e private per la programmazione e la progettazione, in comune, di servizi e interventi diretti a elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, secondo una sferarelazionale che si colloca al di là del mero scambio utilitaristico*»;

- la suddetta sentenza che, tra l'altro, chiarifica che il ricorso alla co-progettazione non è più limitato alle sole ipotesi di cui al citato art. 7 del DPCM 30.03.2001, relativo agli interventi innovativi e sperimentali di cui al settore dei servizi sociali e/o del welfare, ma la configura come metodologia ordinaria per l'attivazione di rapporti di collaborazione con ETS quale esito "naturale" della co-programmazione ovvero per "specifici progetti di servizio o di intervento";

- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 2021 che definisce le Linee Guida attuative degli artt. 55, 56 e 57 del Codice del Terzo Settore, per il loro utilizzo nei rapporti fra amministrazioni pubbliche e soggetti del Terzo Settore, con particolare riferimento ai paragrafi 4. "Il Procedimento di co-progettazione" e 5. "Le convenzioni con APS e ODV";

- l'art. 6 del D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 che recita: "*In attuazione dei principi di solidarietà sociale e di sussidiarietà orizzontale, la pubblica amministrazione può apprestare, in relazione ad attività a spiccata valenza sociale, modelli organizzativi di amministrazione condivisa, privi di rapporti sinallagmatici, fondati sulla condivisione della funzione amministrativa gli enti del Terzo settore di cui al codice del Terzo settore di cui al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, sempre che gli stessi i contribuiscano al perseguimento delle finalità sociali in condizioni di pari trattamento, in modo effettivo e trasparente e in base al principio del risultato. Non rientrano nel campo di applicazione del presente codice gli istituti disciplinati dal Titolo VII del codice del Terzo settore, di cui al decreto legislativo n. 117 del 2017*";

La procedura di co-progettazione segue inoltre quando previsto dai seguenti atti amministrativi:

1. Deliberazione della Giunta Comunale n. 135 del 10/09/2026 con la quale si approvano la bozza del presente avviso e i relativi allegati;
2. la determinazione n. 702 del 23/10/2026 con la quale è stata indetta la procedura di co-progettazione;

Tutto ciò premesso nel rispetto dei principi di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza e proporzionalità si rende noto che il Comune di Cassina de' Pecchi

INDICE

un'istruttoria pubblica per l'individuazione di soggetti del Terzo Settore disponibili alla coprogettazione di interventi per la gestione della "Casa del Riuso" ed il coinvolgimento attivo della popolazione al fine di promuovere la rilevanza sociale dell'iniziativa" per il triennio dicembre 2026/dicembre 2029.

Art. 1 – DEFINIZIONI

Si precisa che la presente coprogettazione, indetta ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs 117/2017 Codice del Terzo Settore, è fattispecie estranea al codice dei contratti pubblici e che l'osservanza del D.Lgs. n. 36/2023 "Codice dei contratti pubblici" avviene solo limitatamente agli articoli espressamente richiamati o applicabili.

Ai fini dell'espletamento della procedura di cui al presente Avviso sono adottate le seguenti definizioni:

- **AMMINISTRAZIONE PROCEDENTE (AP):** il Comune di Cassina de' Pecchi, titolare della procedura ad evidenza pubblica di co-progettazione, nel rispetto dei principi della Legge n. 241/2990 e s.m.i. in

materia di procedimento amministrativo;

- **ENTI DEL TERZO SETTORE (ETS):** i soggetti indicati nell'art. 4 del D. Lgs. n. 117/2017, recante il Codice del Terzo settore;

- **ENTI ATTUATORI PARTNER (EAP):** gli Enti di Terzo Settore (ETS), singoli o associati, la cui proposta progettuale sarà risultata più rispondente all'interesse pubblico dell'Amministrazione procedente e con i quali attivare il rapporto di collaborazione;

- **BUDGET DI PROGETTO:** l'insieme delle risorse a disposizione del progetto sotto varie forme (risorse economiche in forma di contributo, beni immobili, beni mobili, risorse professionali pro bono, ecc.), apportate dal Comune di Cassina de' Pecchi o reperiti dal tavolo di coprogettazione da enti esterni (es. bandi regionali, comunitari, di fondazioni, ecc.);

- **CTS:** Codice del Terzo Settore, approvato con D. Lgs. n. 117/2017;

- **PROCEDURA DI CO-PROGETTAZIONE:** procedura ad evidenza pubblica per la valutazione delle proposte progettuali presentate dagli ETS, cui affidare le attività di progetto;

- **DOMANDA DI PARTECIPAZIONE:** l'istanza presentata dagli ETS per poter partecipare alla procedura di co-progettazione;

- **CO-PROGETTAZIONE**: sub-procedimento di definizione congiunta, partecipata e condivisa della progettazione degli interventi e dei servizi fra la P.A., quale Amministrazione procedente, e l'ETS selezionato;

- **DOCUMENTO PROGETTUALE (DP):** l'elaborato progettuale preliminare e di massima, posto a base della procedura di co-progettazione;

- **PROPOSTA PROGETTUALE (PP):** il documento progettuale complessivo presentato dagli ETS, nei modi previsti dall'Avviso ed oggetto di valutazione da parte di apposita Commissione nominata dall'Amministrazione procedente;

- **TAVOLO DI CO-PROGETTAZIONE:** sede preposta allo svolgimento dell'attività di co-progettazione per l'implementazione delle attività di progetto, finalizzata all'elaborazione condivisa del progetto definitivo (PD);

- **PROGETTO DEFINITIVO (PD):** l'elaborato progettuale, approvato dall'Amministrazione procedente, a conclusione della procedura ad evidenza pubblica ed allegato alla convenzione;

- **CONVENZIONE:** la scrittura privata che sarà sottoscritta dal Comune di Cassina de' Pecchi e l'ente attuatore partner (EAP), selezionato per l'attuazione della proposta progettuale;

- **ASS.TS:** l'Associazione Temporanea di Scopo, che potrà essere formalizzata ad esito della procedura per la realizzazione delle attività e degli interventi oggetto di co-progettazione;

- **RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:** il soggetto indicato dall'Amministrazione procedente quale Responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/1990 e ss. mm.;

Art. 2 – OGGETTO e DESTINATARI

Il presente Avviso ha ad oggetto la raccolta di candidature da parte degli Enti del Terzo settore (ETS), come definiti dall'art. 4 del d. lgs. 117/2017, a presentare, secondo quanto previsto dal successivo art. 9 oltre alla domanda di partecipazione, una proposta progettuale (PP) ai fini della co-progettazione e co-gestione di interventi nella gestione della "Casa del Riuso" ed il coinvolgimento attivo della popolazione al fine di promuovere la rilevanza sociale dell'iniziativa – novembre 26/ novembre 2029, di cui al Documento progettuale di massima (DP), allegato 1 al presente Avviso. Il nuovo sistema si propone di costituire un modello innovativo attraverso la partnership con il terzo settore.

Ciascuno degli Obiettivi individuati all'articolo 3 del presente Avviso identifica una MACROAREA di intervento rispetto alla quale il Comune intende sviluppare azioni secondo il principio della coprogettazione, individuando un soggetto partner con cui lavorare per il conseguimento degli stessi.

Art. 3 – OBIETTIVI E FINALITA'

In relazione al sistema che si intende promuovere ci sono due linee d'intervento con obiettivi specifici, una sulla gestione del bene (filiera) e una sull'aspetto sociale e di comunità.

Linea 1- Azioni finalizzate alla promozione dell'economia circolare

Tutto ciò che accade all'ingresso della Casa del Riuso risponde a quattro grandi obiettivi con le rispettive azioni collegate:

1. *Intercettare i beni prima che diventino rifiuti:* per sottrarre il maggior numero possibile di oggetti allo smaltimento, il servizio lavorerà rendendo il gesto del riuso comodo e accessibile,

creando un punto di accoglienza aperto e riconoscibile. Operatori e volontari accoglieranno i cittadini e prenderanno in carico gli oggetti non più utilizzati, valutandone le condizioni e il potenziale di riutilizzo. L'obiettivo è intercettare i beni prima che diventino rifiuti, prolungandone il ciclo di vita e favorendone il recupero e la restituzione a nuovi utilizzi.

2. *Selezionare, igienizzare e mettere in sicurezza:* la restituzione di valore ai beni usati richiede un processo rigoroso e consapevole. L'obiettivo della struttura non è il semplice stoccaggio, ma un processo che garantisca che ogni oggetto destinato alla comunità rispetti standard di decoro, funzionalità e sicurezza. Per trasformare un rifiuto potenziale in una risorsa condivisa è necessario garantire le attività di cernita e di sanificazione. La tutela della salute e della dignità di chi riutilizzerà questi beni rappresenta uno dei principi del servizio. Nessun oggetto viene redistribuito senza essere stato prima sanificato. L'igienizzazione accurata non è solo una garanzia igienico-sanitaria, ma un vero e proprio atto di rispetto verso il cittadino, garantendo che ogni bene riammesso in circolo sia dignitoso, sicuro e piacevole da riutilizzare.

3. *Donare una nuova vita all'oggetto:* La Casa del Riuso offrirà uno spazio, basato sull'economia circolare e il coinvolgimento della cittadinanza. Tutti i beni ritenuti idonei verranno valorizzati ed esposti in un ambiente accogliente e ben organizzato. La Casa del Riuso sarà aperta a tutti i cittadini che desiderano contribuire concretamente a un modello più sostenibile, fondato sui principi del riuso, della condivisione e dell'economia circolare.

   Un luogo in cui ciò che non serve più a qualcuno può diventare una risorsa per qualcun altro, riducendo gli sprechi e promuovendo una nuova cultura del consumo consapevole.

4. *Misurare e raccontare l'impatto reale:* Il riuso ha valore anche se si riesce a dimostrare quanto fa bene all'ambiente e all'economia comunale pertanto dovranno essere prodotti dei report per quantificare i rifiuti risparmiati al Comune, offrendo all'Amministrazione e ai cittadini un quadro chiaro del valore ecologico e sociale generato giorno dopo giorno.

5. *Ricercare attivamente bandi o possibilità di reperimento risorse e autofinanziamento.*

Linea 2 - Promozione di azioni finalizzate alla generatività sociale e al coinvolgimento attivo

La Casa del Riuso non vuole essere soltanto un "servizio" o un magazzino di mero deposito dove si entra, si abbandona un oggetto e si esce. Nasce per essere un motore di comunità: un luogo vivo che accoglie, crea legami tra le persone, aiuta a diffondere una reale cultura del rispetto per l'ambiente, promuovendo gli obiettivi di seguito elencati:

1. *Aprire le porte alla cittadinanza e far fiorire il volontariato*: vogliamo che la struttura diventi un punto di riferimento per la vita del paese, un posto informale e accogliente dove sia bello tornare.

2. *Creare un punto di incontro*: la Casa del Riuso un luogo dovrebbe diventare un luogo in cui incontrarsi e fare comunità: e quindi uno spazio aperto in cui i cittadini possano collaborare

nel dare nuova vita a un oggetto, per confrontarsi, proporre idee e riassaporare il senso di appartenenza alla comunità cassinese.

3. *Creare un laboratorio continuo di idee e manualità:* per insegnare che "nulla si distrugge, tutto si rigenera" vorremmo creare uno spazio con l'obiettivo di trasformare l'educazione ambientale in un'esperienza pratica, dove toccare con mano l'importanza di riciclare (es. laboratori, collaborazioni con le scuole, eventi e iniziative di promozione e sensibilizzazione…)

4. *Istituire un polo alternativo per la distribuzione dell'ecuosacco*: la casa potrebbe diventare uno dei punti dove i cittadini possono ritirare la fornitura annuale, agevolando in particolare gli abitanti della frazione di Sant'Agata. In quest'ottica, si intende inserire tra le attività della Casa del Riuso anche la collaborazione alla distribuzione dell'Ecuosacco per l'intera popolazione, contribuendo così a proseguire e rafforzare il percorso virtuoso intrapreso sul fronte della raccolta differenziata.

5. *Dare nuove opportunità attraverso percorsi di inclusione sociale:* Se riparare gli oggetti fa bene all'ambiente, offrire un'opportunità alle persone in difficoltà fa bene a tutta la società. Il lavoro quotidiano della Casa del Riuso diventerà un'occasione concreta di riscatto e crescita personale ad esempio attraverso l'accoglimento di richieste di messa alla prova per persone con procedimenti penali e progetti di inclusione a favore di persone con fragilità.

Art. 4 – DURATA

L'accordo di collaborazione, da stipularsi in forma di convenzione tra Comune di Cassina de' Pecchi e il soggetto individuato, avrà una durata di **36 mesi**, a partire dalla data di avvio delle attività.

Alla scadenza del triennio, il rapporto convenzionale con il soggetto attuatore si risolverà.

Resta salva la facoltà dell'Ente di procedere alla revoca della convenzione in caso di inadempimento ovvero in caso di adempimento tardivo o inesatto, da parte del soggetto attuatore, oltre alla possibilità di risolvere la Convenzione.

Il progetto prenderà avvio in seguito alla positiva conclusione della fase di co-progettazione e alla successiva stipula della convenzione, con decorrenza presumibile da dicembre 2026 a dicembre 2029, sulla base dell'effettiva data di stipula della Convenzione; previa valutazione dello sviluppo e degli esiti della co-progettazione, potrà essere rinnovato per un ulteriore periodo massimo di 1 anno, anche frazionato, destinando ulteriori risorse comunali.

Inoltre, stanti le caratteristiche di innovazione del progetto e la possibilità di accedere a fonti di finanziamento ad oggi non previste nel presente avviso, la co-progettazione potrà essere riattivata qualora l'accesso ad altre fonti/canali di finanziamento, pubblici, privati o di enti del terzo settore, consenta ulteriori sviluppi temporali del progetto, fermo restando la necessità di adeguare le attività e integrare la convenzione, per un importo non superiore al valore complessivo della stessa.

Art. 5 – RISORSE A DISPOSIZIONE DEL PROGETTO

Il budget totale per la co-progettazione, l'organizzazione e la gestione di iniziative, interventi e attività prevede la messa a disposizione delle seguenti risorse:

A. Euro 22.952,38 per ogni annualità, che, in ragione della natura giuridica della co-progettazione e del rapporto di collaborazione, sono da ricondurre ai contributi, disciplinati dall'art. 12 della legge n. 241/1990;

B. Concessione in uso degli spazi comunali siti all'interno della piattaforma ecologica già adibiti a tale finalità.

Art. 6 – SOGGETTI AMMESSI ALLA CO- PROGETTAZIONE

Possono presentare la manifestazione di interesse gli Enti del Terzo Settore, come definiti all'art. 4 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 "Codice del Terzo Settore", e coloro che risultano in possesso dei requisiti di cui all'art. 7 del presente Avviso.

Gli Enti del Terzo Settore interessati potranno presentare la propria proposta sia in forma singola che aggregata (A.T.S., A.T.I., Consorzi ed altro).

Nel caso di raggruppamento è necessario essere già formalmente costituiti nella forma aggregata individuata prima della presentazione della propria candidatura, oppure al momento della presentazione delle candidature definire i componenti e presentare una dichiarazione di impegno a costituirsi in forma aggregata, costituzione formale che dovrà necessariamente avvenire prima della sottoscrizione dell'accordo di collaborazione nella forma della convenzione.

Art. 7 – REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

La presente procedura non consiste nell'affidamento di un servizio in appalto ed a fronte di un corrispettivo, ma attiva un partenariato funzionale alla cura degli interessi pubblici declinati negli atti della presente procedura.

Pertanto, appare necessario stabilire i seguenti requisiti di partecipazione dei partecipanti, nel rispetto dei principi di proporzionalità e di ragionevolezza, connessi con l'oggetto della presente procedura:

A) REQUISITI DI ORDINE GENERALE

assenza di ogni condizione che possa determinare l'esclusione dalla presente procedura e/o di incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione, così come indicato nel modello di domanda di partecipazione (allegato 2) al presente avviso. Il possesso dei requisiti viene dichiarato dal partecipante ai sensi del D.P.R. 445/2000.

Costituiscono inoltre requisiti generali di partecipazione:

- Essere in regola con la disciplina di cui alla Legge n.68/1999 e successive modifiche ed integrazioni;
- Inesistenza di divieto di contrarre di cui all'articolo 53 comma 16 ter del D. Lgs. 165/2001, così come previsto dalla legge 190/2012;
- Insussistenza nei confronti dei soggetti individuati dall'articolo 85 del D. Lgs. n. 159/2011, di cause di decadenza, di divieto o di sospensione di cui all'art. 67 e tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84 dello stesso D. Lgs 159/2011;

- non aver subito alcun provvedimento interdittivo da parte dell'Autorità di Vigilanza sui contratti pubblici;
- insussistenza di una delle cause di esclusione previste dall'artt. 94 e 95 del decreto legislativo n. 36/2023, analogicamente applicato alla presente procedura, per le finalità appena richiamate, ed in quanto compatibile.

In caso di forma aggregata temporanea o consorzio ordinario di partecipanti i REQUISITI DI ORDINE GENERALE dovranno essere posseduti da ciascun soggetto partecipante al o consorzio stesso, mentre nel caso di consorzi di cui alle lettere b), c) e d) dell'art. 65, comma 2, del D.lgs. 31.03.2023 - n. 36, dovrà essere posseduto dal consorzio e da ciascuna delle imprese designate dal consorzio quali esecutrici del servizio.

B) REQUISITI DI IDONEITÀ PROFESSIONALE:

- iscrizione al RUNTS;

- Sussistenza di finalità statutarie e/o istituzionali congruenti con le attività oggetto della presente procedura, desumibili dallo Statuto e dall'atto costitutivo o da analoga documentazione istituzionale prevista dalla specifica disciplina vigente in relazione alla natura giuridica del soggetto partecipante.

In caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di partecipanti detto requisito di idoneità professionale dovrà essere posseduto da ciascun soggetto partecipante al Raggruppamento o consorzio stesso, mentre nel caso di consorzi di cui alle lettere b), c) e d) dell'art. 65, comma 2, del D.lgs. 31.03.2023 - n. 36 dovrà essere posseduto dal consorzio e da ciascuna delle imprese designate dal consorzio quali esecutrici del servizio.

La mancanza di uno o più requisiti, non sanabili mediante la procedura di soccorso istruttorio ai sensi della L.241/90, comporterà la non ammissione della candidatura alla procedura. Non è ammesso l'avvalimento in quanto non compatibile con la natura della co-progettazione.

Art. 8 – FASI DELL'ISTRUTTORIA PUBBLICA

La procedura si svolgerà nelle seguenti fasi:

FASE A – Valutazione delle proposte progettuali (PP) presentate dagli ETS.

La valutazione sarà demandata ad apposita Commissione Tecnica in applicazione dei criteri previsti dal presente Avviso.
Tenuto conto dell'oggetto della procedura e delle esigenze riferite alla migliore funzionalità nell'attuazione del Progetto, potrà essere selezionato più di un unico ETS, singolo o associato, purché le diverse proposte progettuali risultino in sinergia per la migliore gestione del servizio
La fase A) della procedura si concluderà **entro il 01/12/2026.**

FASE B – Definizione del progetto definitivo e discussione critica

L'istruttoria prende a riferimento i progetti presentati dai soggetti selezionati nella fase A) procedendo alla loro discussione critica, alla definizione congiunta di eventuali variazioni ed integrazioni, con

l'obiettivo giungere ad un progetto definitivo che valorizzi le proposte ritenute più rispondenti agli elementi essenziali dell'Avviso.

La discussione critica dovrà tener conto della coerenza delle eventuali variazioni da apportare al progetto preliminare con le linee indicate dal presente Avviso e nel documento progettuale di massima e definirà gli aspetti esecutivi, in particolare:
a) definizione analitica e di dettaglio delle attività per la realizzazione degli obiettivi;
b) definizione degli elementi e delle caratteristiche di innovatività, sperimentalità e miglioramento della qualità degli interventi co-progettati;
c) definizione della adeguatezza dell'allocazione delle risorse, in base alla situazione condivisa della domanda e dei bisogni.

Il positivo superamento di tale fase, che sarà svolta senza alcun onere per l'Amministrazione Proponente, è condizione indispensabile per la gestione del servizio.

Il procedimento di co-progettazione si conclude con atto motivato del Comune con cui è approvato il progetto definitivo e il piano finanziario, cui seguirà la sottoscrizione della convenzione per l'attivazione del rapporto di collaborazione con l'ETS.
Nel caso in cui non si giunga ad un progetto definitivo che rispetti i principi di sostenibilità ed innovatività alla base della procedura di coprogettazione, l'amministrazione proponente si riserva la facoltà di revocare la procedura.

La fase B) di co-progettazione sarà avviata successivamente alla positiva conclusione della fase a), e si articolerà in 3 incontri che avverranno presumibilmente e rispettivamente nelle date del **4, 10 e 16 dicembre,** concludendosi presumibilmente **entro il 16/12/2026.**

FASE C – Stipula della convenzione

L'ETS selezionato quale Ente Attuatore Partner (EAP) degli interventi e delle attività oggetto di coprogettazione, sottoscriverà apposita Convenzione regolante i reciproci rapporti fra le Parti.
La convenzione avrà come allegati parte integrante e sostanziale, il progetto definitivo ed il piano economico finanziario, previa approvazione degli atti della procedura con determinazione dirigenziale. La fase c) sarà avviata al termine della fase B) e si concluderà presumibilmente **entro il 31/12/2026.**

All'ente attuatore partner potrà essere chiesto di avviare il servizio sin dalla conclusione della fase B), anche nelle more della stipula della suddetta convenzione, in ragione della natura delle attività e dei servizi oggetto della presente procedura.

Per quanto attiene il livello programmatorio e di verifica/valutazione, il tavolo di co-progettazione sarà attivo per tutta la durata della convenzione e si riunirà con cadenza almeno trimestrale.
Al tavolo è affidato il compito di monitorare il percorso, valutare in modo partecipato gli esiti dell'attività e intervenire nell'affinamento del progetto in relazione agli elementi emergenti, al fine di mantenere una stretta aderenza delle risposte ai bisogni.
In una logica circolare ha quindi funzioni di programmazione, monitoraggio, verifica e valutazione.

Art. 9 – TERMINI E PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

L'istanza di partecipazione dovrà pervenire, esclusivamente tramite PEC – Posta Elettronica Certificata, **entro e non oltre** le ore **23.59** del giorno **26 novembre 2026** al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: protocollo@pec.comune.cassinadepecchi.mi.it riportando nell'oggetto: "Coprogettazione di interventi per la gestione della Casa del Riuso" del Comune di Cassina de' Pecchi – triennio dicembre 2026/dicembre 2029.
In caso di forma aggregata l'invio, tramite un'unica PEC, sarà a cura del solo soggetto capofila che raccoglierà la documentazione necessaria dagli altri partner.
Non saranno prese in considerazione le domande o la documentazione trasmessa con modalità diverse da quelle indicate o inviate da indirizzi e-mail ordinari o pervenute oltre il termine a pena di inammissibilità.

L'istanza dovrà contenere tre cartelle così suddivise:

A. **"DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA" che dovrà contenere la documentazione amministrativa del soggetto proponente come meglio specificato di seguito:**

1) Domanda di partecipazione e dichiarazioni rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 redatta come da FORMAT e compilata in ogni sua parte (ALLEGATO 2A)
A pena di esclusione, la domanda deve essere sottoscritta digitalmente, ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, dal legale rappresentante del soggetto; la domanda può essere firmata anche da un procuratore del legale rappresentate ed in tal caso deve essere allegata copia conforme della relativa procura anch'essa firmata digitalmente.
Alla domanda dovrà essere allegata copia di un documento di identità, in corso di validità, del/la legale rappresentante dell'Ente o, in caso di procura, del procuratore.
In caso di forma aggregata ciascun soggetto che ne fa parte dovrà compilare la domanda di partecipazione, il patto di integrità e le dichiarazioni di cui sopra. Tale documentazione dovrà essere inserita nella "documentazione amministrativa" e trasmessa dal solo ente capofila della forma aggregata, via PEC.

2) In caso di partecipazione in forma aggregata dovrà essere presentata l'apposita dichiarazione (ALLEGATO 2B) che dovrà essere sottoscritta da tutti i legali rappresentanti della forma aggregata.
È consentita la presentazione di domanda di partecipazione e offerte anche da parte di enti che devono ancora costituirsi in consorzio ordinario. In tal caso dovrà essere presentato impegno di costituzione del consorzio sottoscritto da tutti i/le rappresentanti legali degli enti, che dovrà avere lo stesso contenuto e forma dell'impegno del costituendo ATI/ATS.
Nel caso in cui gli atti della procedura siano sottoscritti dal procuratore, quest'ultimo dovrà presentare, pena l'esclusione, copia della procura.

In caso di assenza delle dichiarazioni suindicate il Comune, ai sensi dell'art. 6 della legge n. 241/1990 e s.m.i., ne richiederà l'integrazione assegnando al soggetto partecipante alla procedura ad evidenza pubblica un termine congruo, perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie indicandone il contenuto e i soggetti che le devono rendere. In caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione, il partecipante è escluso dalla procedura. Costituiscono irregolarità essenziali non sanabili le carenze della documentazione che non consentono l'individuazione del contenuto o del soggetto responsabile della stessa.

3) Patto di integrità del Comune di Cassina de' Pecchi sottoscritto digitalmente dal Legale Rappresentante

B. “PROPOSTA PROGETTUALE” che dovrà contenere il progetto del soggetto proponente come meglio specificato di seguito.

La proposta progettuale deve contenere una relazione relativa alla proposta progettuale deve essere sottoscritta digitalmente e deve fare riferimento in modo chiaro e specifico a tutti gli elementi presi in considerazione ai fini della valutazione, così come indicato dall'articolo 10 del presente Avviso.

La relazione deve:

- essere articolata in modo tale che ogni punto sia esauriente per sé stesso, senza richiami non contenuti nella documentazione presentata;
- contenere un indice analitico, ogni pagina deve essere numerata e ogni paragrafo deve riportare la numerazione progressiva;
- non superare complessivamente le 10 pagine (formato A4 –Times New Roman 12) esclusi i curriculum e i materiali dimostrativi.

Nel caso di forma aggregata temporanea e di consorzio di cui all’art. 65 del D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36, l’allegato costituente la capacità tecnico-professionale/proposta progettuale, dovrà essere prodotto in forma congiunta e dovrà essere sottoscritto da tutti i Legali rappresentanti degli ETS associati/consorziati. Nel caso in cui venga presentato atto notarile di forma aggregata, la proposta progettuale può essere sottoscritta dal solo capogruppo.

C. “PIANO ECONOMICO” a sostegno dell’attuazione di quanto richiesto e di piena finalizzazione delle risorse pubbliche che il Comune riconosce quale compensazione delle attività oggetto di co-progettazione.

Sulla base degli elementi indicati nel documento progettuale di massima, il soggetto partecipante dovrà declinare un piano economico, sottoscritto digitalmente, con relativa descrizione a commento, a sostegno dell’attuazione di quanto richiesto da cui si possa desumere in modo inequivocabile:

- la finalizzazione delle risorse pubbliche a sostegno del progetto e i criteri generali per l’allocazione del budget di progetto in coerenza con l’impianto progettuale proposto;
- la scomposizione nelle voci di spesa: spese per personale indicando livelli di inquadramento e remunerazione oraria e monte ore presunto, al fine di verificarne la congruità rispetto ai minimi contrattuali e per incarichi professionali; spese generali; costi per la sicurezza; la percentuale dei costi indiretti.
  La spesa totale dovrà essere suddivisa in annualità.
- La eventuale valorizzazione delle risorse di co-finanziamento messe a disposizione dall’Ente partner per ogni azione e per ogni voce di costo.

La proposta economica presentata potrà essere oggetto di rivalutazione condivisa in sede di co-progettazione finale, rispettando i vincoli previsti dalla circolare **Circolare n.2/2009** del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Art. 10 – MODALITA' E CRITERI DI SELEZIONE DEL SOGGETTO

La procedura di selezione dei soggetti interessati alla co-progettazione verrà effettuata da una Commissione tecnica, nominata dopo la scadenza per la presentazione delle proposte, mediante apposito provvedimento del Responsabile del Settore Servizi alla Persona.
L'Amministrazione procedente si riserva di non procedere a selezionare alcun soggetto nel caso in cui nessun progetto presentato risulti idoneo e rispondente alle esigenze dell'Amministrazione Comunale o a causa di mutate esigenze e/o per sopravvenute ragioni di carattere pubblico.
Si riserva altresì la facoltà di sospendere, re-indire o annullare la presente procedura e, in tal caso, i partecipanti alla selezione non avranno diritto a compensi, rimborso spese o altro.

I lavori della Commissione inizieranno in seduta pubblica **in data 01/12/2026 alle ore 9:30** per la verifica della documentazione prodotta di cui alla Cartella A.
Dopo l'espletamento dell'istruttoria sulle domande presentate, il Responsabile del procedimento attiverà eventualmente il Soccorso istruttorio ai sensi della L. 241/1990 e procederà come segue:

a) comunicherà agli interessati le ragioni ostative all'accoglimento delle domande, ai sensi dell'art. 10 bis della legge n. 241/1990 e ss. mm.;
b) assegnerà un tempo congruo per la regolarizzazione;
c) ad esito del sub-procedimento di cui alla precedente lettera sub a), confermerà o meno il rigetto della domanda.

Costituiscono irregolarità essenziali non sanabili con il soccorso istruttorio le carenze della documentazione che non consentono l'individuazione del contenuto o del soggetto responsabile della stessa.
In particolare, sono ritenute NON sanabili quelle dichiarazioni che non consentono al Comune di ricostruire l'espressione di volontà dei partecipanti all'istruttoria e propriamente la mancata presentazione:
a) della domanda o altra dichiarazione del concorrente che non consente al Comune l'individuazione e l'identificazione del soggetto persona fisica, giuridica e raggruppamento partecipante all'istruttoria;
b) la mancanza dei requisisti di ammissione alla presente procedura;
c) dell'elaborato progettuale;
d) del piano economico finanziario;
e) l'incertezza assoluta sul contenuto e la provenienza della domanda e/o proposta progettuale, per difetto di sottoscrizione o altri elementi essenziali.

Ultimate tali operazioni, si procederà immediatamente, in seduta riservata, alla valutazione degli elementi contenuti nella Cartella B e C. La Commissione si avvale della facoltà di aggiornarsi in una o più sedute riservate per la valutazione dei suddetti elementi e la conseguente attribuzione dei punteggi.
In sede di valutazione delle proposte progettuali e del piano economico finanziario la commissione tecnica potrà, oltre a prevedere audizioni, richiedere tramite PEC, precisazioni ed integrazioni rispetto alla documentazione presentata, indicando un congruo tempo per il riscontro.

Il soggetto o i soggetti con i quali dare luogo alla FASE B dell'istruttoria pubblica di co-progettazione sarà selezionato sulla base dei criteri di seguito indicati:

1. PROPOSTA PROGETTUALE E CAPACITA' TECNICO – PROFESSIONALE		**80 punti**
Criterio	**Descrizione**	**Max**

A	Rappresentazione della propria **organizzazione** con l'indicazione delle risorse tecniche, delle attività di progettazione, valutazione e pianificazione delle politiche aziendali e in particolare quelle oggetto di coprogettazione.	3
B	Capacità di reperire **contributi** e finanziamenti da parte di enti pubblici e organizzazioni private, indicando i progetti finanziati nel triennio e i relativi contributi ricevuti, con riferimento esclusivo all'ambito di co-progettazione.	3
C	In relazione alle linee guida del documento progettuale di massima descrizione delle strategie, degli interventi, azioni e attività**,** delle metodologie di lavoro, modalità operative e gestionali, con riguardo a quanto proposto per l'attuazione della **1° linea di intervento**: **"Azioni finalizzate alla promozione dell'economia circolare"** Saranno oggetto di valutazione: ➢ assetto organizzativo e modalità operative e gestionali delineate in riferimento alla tipologia delle azioni da realizzare; ➢ completezza della descrizione delle fasi del ciclo dei rifiuti; ➢ modalità di raccordo con CEM AMBIENTE attuale gestore della piattaforma ecologica; ➢ modalità di approccio all'utenza e di collaborazione con i Servizi Sociali per una migliore lettura delle esigenze del territorio al fine di proporre progetti innovativi; ➢ proposte migliorative rispetto al processo già esistente.	20
D	In relazione alle linee guida del documento progettuale di massima descrizione delle strategie, degli interventi, azioni e attività, delle metodologie di lavoro, modalità operative e gestionali, del coinvolgimento di partner significativi, con riguardo a quanto proposto per la realizzazione della **2° Linea di intervento:** **"Promozione di azioni finalizzate alla generatività sociale e all'integrazione sociale"** Saranno oggetto di valutazione: ➢ Metodologia identificata per il coinvolgimento della rete sociale e comunitaria del partenariato con soggetti pubblici, profit e no profit; ➢ Collaborazioni attivate o che si intendono attivare con altri soggetti, istituzionali e non, della rete territoriale, con indicazione di quali soggetti si intende coinvolgere, del loro ruolo e del valore aggiunto che si presume possano portare ai servizi del Comune, potenziandone l'efficacia o contribuendo alla loro sostenibilità nel tempo.	20

	➢ Progetti a rilevanza sociale per specifici ambiti di fragilità della cittadinanza; ➢ Azioni proposte per autofinanziare eventuali progetti	
E	Descrizione di **progettualità innovative e sperimentali**, non comprese tra le linee di intervento di cui sopra, ma documentate da una analisi del bisogno. Saranno oggetto di valutazione: ➢ eventuali risorse professionali migliorative, ➢ eventuali materiali e/o attrezzature, ➢ proposte di attività complementari in grado di fornire valore aggiunto, migliorare la qualità degli interventi domiciliari e volte a promuovere le competenze della comunità e dei suoi attori in termini di coesione sociale. Tali proposte non dovranno modificare le modalità di effettuazione del servizio previste dal presente avviso di coprogettazione, ma soltanto integrarlo, senza che ciò comporti alcun onere aggiuntivo per l'amministrazione.	4

F	**Risorse umane** messe a disposizione per la gestione e l'attuazione di progetti innovativi Saranno oggetto di valutazione: ➢ le modalità di selezione del personale e dei sistemi di valutazione, motivazione e incentivazione dello stesso; ➢ la modalità e pianificazione delle sostituzioni tali da garantire la continuità degli interventi; ➢ la modalità adottate per la gestione delle emergenze, quali assenze improvvise del personale, scioperi, ecc; ➢ la modalità di formazione e aggiornamento periodico del personale, ➢ la promozione del benessere lavorativo del personale per il contenimento del turn-over e del burn out degli operatori	10
G	Descrizione della figura professionale del **Coordinatore** e dell'**operatore di rete** per il lavoro di comunità, che siano stabilmente coinvolte nella realizzazione del progetto di Cassina de' Pecchi, del ruolo di ognuna, del rispettivo monte-ore proposto; Saranno oggetto di valutazione: ➢ il curriculum di ciascuna figura professionale specificando i titoli formativi, le esperienze professionali, ➢ l'organizzazione del ruolo di coordinamento, gli approcci metodologici, le attività svolte e il tempo dedicato; gli strumenti e le metodologie innovative adottate nel settore della gestione del personale, ecc	6

H	Strumenti di governo, presidio e controllo della co-progettazione, con l'indicazione degli ambiti di integrazione tra l'organizzazione del Comune e quella del soggetto partner, finalizzati a garantire il **presidio** strategico, orientativo e operativo della **co-progettazione** ➢ esplicita indicazione dei rispettivi ruoli e responsabilità; ➢ indicazione del/dei soggetto/i designati a partecipare agli incontri di co-progettazione durante il triennio di gestione e del/i relativi Curriculum	5
I	Modalità e strumenti di **monitoraggio e verifica dei risultati** dell'efficacia e dell'efficienza con particolare riguardo a ➢ Identificazione degli strumenti per la verifica degli obiettivi di efficacia, efficienza degli interventi con l'utenza ➢ Monitoraggio e rilevazione della qualità percepita e del grado di soddisfazione degli utenti, presenza di modulistica. ➢ Strumenti e procedure interne per la valutazione del personale ➢ Modalità e strumenti di gestione dei reclami	5
L	Impostazione di un sistema di **Valutazione di impatto sociale (VIS)** che si intende attuare indicando gli strumenti utilizzati per valutare eventuali cambiamenti e ricadute nel tessuto sociale attraverso azioni di Welfare di comunità in un'ottica di amministrazione condivisa e gestione partecipata degli interventi.	4

2. COSTI E RISORSE DELLA CO-PROGETTAZIONE		**20 punti**
Criterio	Descrizione	Max
A	Relazione di descrizione e dettagliato **Piano economico finanziario** contenente i costi del personale, delle attività e delle prestazioni che sia coerente, completa e adeguata rispetto a quanto proposto progettualmente e che tenga conto degli obiettivi posti dall'amministrazione comunale. Congruenza tra la proposta progettuale e il piano economico, in relazione alle modalità operative e gestionali degli interventi e delle attività oggetto della co – progettazione Eventuale apporto di risorse aggiuntive	20

La Commissione procederà alla valutazione delle offerte attribuendo per ciascuno dei criteri sopra elencati un punteggio con il metodo della media dei coefficienti, variabili tra zero e uno, attribuiti discrezionalmente dai singoli commissari. Ogni elemento dell'offerta sarà valutato secondo la seguente griglia di criteri motivazionali.

Coefficiente 1,00	Valutazione ottimo

	Giudizio sintetico: l'elemento valutato è ritenuto approfondito, adeguato, molto significativo e completo, ben definito, ben articolato e qualificante rispetto ai mandati previsti dal presente Avviso
Coefficiente 0,90	Valutazione distinto Giudizio sintetico: l'elemento valutato è ritenuto significativo, completo e definito rispetto ai mandati previsti dal presente Avviso
Coefficiente 0,80	Valutazione buono Giudizio sintetico: l'elemento valutato è ritenuto significativo e completo rispetto ai mandati previsti dal presente Avviso
Coefficiente 0,70	Valutazione discreto Giudizio sintetico: l'elemento valutato è ritenuto significativo ma non completo rispetto ai mandati previsti dal presente Avviso
Coefficiente 0,60	Valutazione sufficiente Giudizio sintetico: l'elemento valutato è ritenuto limitato agli elementi essenziali e più evidenti rispetto ai mandati previsti dal presente Avviso
Coefficiente 0,50	Valutazione superficiale Giudizio sintetico: l'elemento valutato è ritenuto parziale rispetto ai mandati previsti dal presente Avviso
Coefficiente 0,40	Valutazione scarso Giudizio sintetico: l'elemento valutato è ritenuto parziale e frammentario rispetto ai mandati previsti dal presente Avviso
Coefficiente 0,30	Valutazione insufficiente Giudizio sintetico: l'elemento valutato è ritenuto superficiale e incompleto rispetto ai mandati previsti dal presente Avviso
Coefficiente 0,20	Valutazione gravemente insufficiente Giudizio sintetico: l'elemento valutato è ritenuto non adeguato rispetto ai mandati previsti dal presente Avviso
Coefficiente 0,10	Valutazione completamente fuori tema Giudizio sintetico: l'elemento valutato è ritenuto non coerente e inadatto rispetto ai mandati previsti dal presente Avviso
Coefficiente 0,00	Argomento non trattato

Ciascun commissario attribuirà un coefficiente tra 0 e 1, come descritto analiticamente nella tabella sopra riportata. Successivamente, si procederà al calcolo della media dei coefficienti attribuiti dai

commissari. Moltiplicando la media ottenuta, arrotondata al secondo decimale, per il punteggio massimo previsto per ciascun criterio si otterrà il punteggio conseguito da ogni soggetto interessato alla co-progettazione.

Il Comune si riserva la facoltà di procedere all'individuazione del soggetto per la co-progettazione anche in presenza di una sola proposta purché essa sia ritenuta valida e congruente con l'oggetto della presente istruttoria ed abbia raggiunto il punteggio minimo di 60/100.

Ultimata la valutazione, la Commissione procederà, in seduta pubblica, appositamente convocata, alla dichiarazione dei punteggi complessivamente attribuiti e relative motivazioni e alla dichiarazione, in base alla quale si definisce l'individuazione dei soggetti con i quali dare luogo alla FASE B dell'istruttoria pubblica di co-progettazione.

Art. 11 - REGOLAMENTAZIONE E DURATA DEL RAPPORTO TRA LE PARTI

La procedura di istruttoria pubblica di co-progettazione si conclude con la stipula, in forma di convenzione, dell'accordo procedimentale di collaborazione ai sensi dell'Art. 11 della L. 12 agosto 1990 n. 241 e dell'art. 119 del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267, definito nella fase C della procedura di cui al presente Avviso, che regolerà i rapporti tra il Comune e il soggetto partner.
La Convenzione, recependo gli elementi contenuti nel presente avviso e nell'offerta progettuale presentata dal soggetto selezionato, così come integrati e modificati in fase di co-progettazione - FASE B - regolerà i rapporti tra il Comune di Cassina de' Pecchi e il soggetto attuatore.

La convenzione avrà i seguenti elementi:
1. durata del partenariato;
2. impegni comuni, quelli del soggetto partner e quelli propri dell'amministrazione;
3. il quadro economico complessivo;
4. garanzie e coperture assicurative richieste agli ETS (tenuto conto della rilevanza degli impegni e delle attività di progetto). In particolare, polizza assicurativa RCT/RCO con i massimali che saranno richiesti al termine della coprogettazione;
5. fideiussione bancaria o polizza fideiussoria a carico degli ETS a garanzia degli impegni assunti;
6. le ipotesi di revoca del contributo a fronte di gravi irregolarità o inadempimenti degli ETS;
7. la modalità di gestione collaborativa dell'intervento ed il sistema di governance della coprogettazione (cabina di regia, incontri periodici);
8. i termini e le modalità della rendicontazione delle spese;
9. Regolamentazione manutenzioni ordinarie e straordinarie;
10. le modalità di rimborso spese/pagamenti;
11. i limiti e le modalità di revisione della convenzione;
12. la disciplina in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;
13. il sistema di monitoraggio delle attività;
14. le modalità di valutazione dell'impatto sociale.

Gli allegati, parte integrante della convenzione, saranno il Progetto definitivo e il Piano economico, risultato del Tavolo di coprogettazione nonché polizza assicurativa RCT/RCO, fideiussione bancaria /polizza fideiussoria e atto costitutivo, nel caso in cui il partner individuato sia una forma aggregata temporanea di partecipanti alla selezione o consorzio ordinario di partecipanti alla selezione non ancora costituiti.

Il soggetto co-progettante è obbligato alla stipula della relativa convenzione. Qualora, senza giustificati motivi, esso non adempia a tale obbligo, il Comune potrà dichiararne la decadenza dall'accordo di collaborazione addebitandogli spese e danni conseguenti.
È vietato cedere anche parzialmente l'accordo di collaborazione, pena l'immediata risoluzione della relativa convenzione e il risarcimento dei danni e delle spese causate al Comune di Cassina de' Pecchi.

Art. 12 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali forniti dai soggetti nell'ambito del presente avviso saranno trattati conformemente al Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 (Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali) e alla normativa nazionale (d.lgs. 196/2003 e s.m.i.) esclusivamente per le finalità connesse alla procedura e per l'eventuale stipula e gestione della convenzione e sotto la responsabilità del Comune di Cassina de' Pecchi. Il titolare del trattamento dei dati in questione è il Comune di Cassina de' Pecchi.

Il Comune di Cassina de' Pecchi garantisce che il trattamento dei dati personali si svolga nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità dell'Interessato, con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale e al diritto alla protezione dei dati personali.

Il Data Protection Officer/Responsabile della Protezione dei dati (RPD) (Art. 13.1.b Regolamento 679/2016/UE) individuato dall'Ente è il seguente soggetto: Dott. Bariselli Davide Mario.

Art. 13 – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 4 della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 si informa che il responsabile del procedimento è la dott.ssa Maria Grazia Malagoli, Responsabile del Settore Servizi alla Persona e Culturali del Comune di Cassina de' Pecchi.

Art. 14 - NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate in Premessa.

Art. 15 - RICORSI

Avverso gli atti della presente procedura può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per la Lombardia, nei termini previsti dal Codice del Processo Amministrativo.

Art. 16 -INORMAZIONI E DISPOSIZIONI FINALI

Gli/le interessati/e possono prendere visione ed estrarre copia dell'Avviso e degli allegati della presente istruttoria pubblica consultando il sito internet all'indirizzo www.comune.comune.cassinadepecchi.mi.it nella sezione notizie e nella sezione: "Amministrazione Trasparente – Bandi di gara".

Eventuali modifiche dell'indirizzo PEC/posta elettronica o problemi temporanei nell'utilizzo di tali forme di comunicazione, dovranno essere tempestivamente segnalate, diversamente l'amministrazione declina ogni responsabilità per il tardivo o mancato recapito delle comunicazioni. In caso di forma aggregata temporanea, consorzi ordinari, anche se non ancora costituiti formalmente, la comunicazione recapitata all'Ente capofila si intende validamente resa a tutti gli operatori economici raggruppati, aggregati o consorziati.

É possibile ottenere chiarimenti sulla presente procedura mediante la proposizione di quesiti scritti da inoltrare esclusivamente all'indirizzo PEC, almeno cinque giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle proposte. Non saranno, pertanto, fornite risposte ai quesiti pervenuti successivamente al termine indicato.

Le risposte a tutte le richieste presentate in tempo utile, verranno fornite mediante pubblicazione in forma anonima nella suddetta pagina internet di pubblicazione dell'Avviso, in apposito file "FAQ" in costante aggiornamento

Cassina de' Pecchi, 23 ottobre 2026

IL RESPONSABILE AREA SERVIZI ALLA PERSONA
Dott.ssa Maria Grazia Malagoli

ALLEGATI, parte integrante del presente avviso:

- All. 1: Documento Progettuale di massima
- All. 2a: Domanda di partecipazione e dichiarazioni ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000
- All. 2b: FORMAT Dichiarazione partecipazione forma aggregata;
- All. 3: Codice di comportamento adottato dal Comune di Cassina de' Pecchi ;
- All. 4: Patto di integrità Comune di Cassina de' Pecchi.